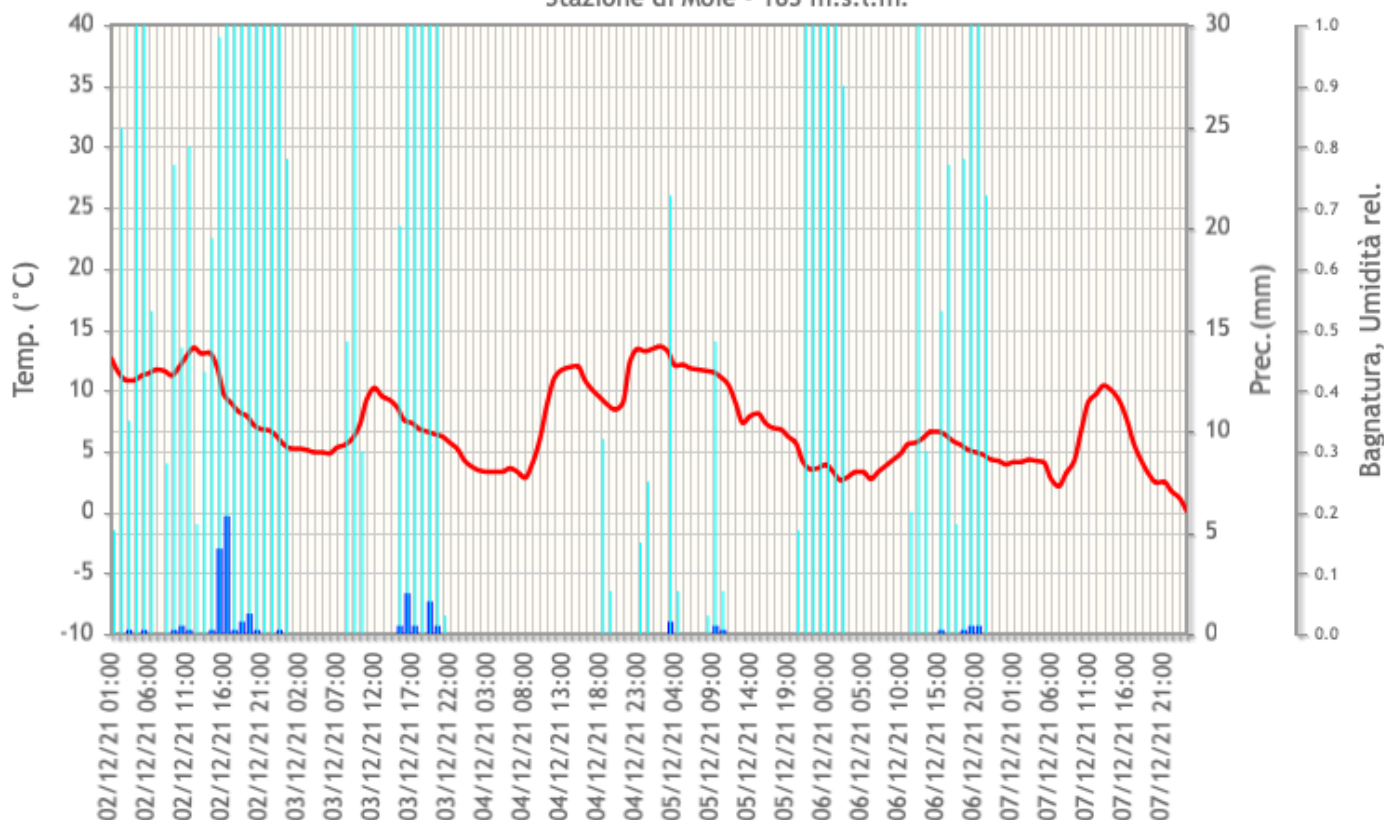




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Moie - 183 m.s.l.m.



Quest'ultima settimana è stata caratterizzata da condizioni tipicamente invernali, con piogge sparse, nevicate sui rilievi e temperature che hanno oscillato intorno alle medie del periodo. Continuano purtroppo di conseguenza le difficoltà nelle semine dei cereali, molto in ritardo rispetto agli anni precedenti.

POTATURA INVERNALE DELLA VITE

È generalmente da questo periodo che si può iniziare ad eseguire la potatura invernale della vite, fino a prima della ripresa vegetativa, in **aprile**.

• Scelta dell'epoca di potatura

Va preliminarmente considerato che i tagli di potatura sono la principale porta di accesso per i funghi responsabili del **mal dell'esca** (**vedi approfondimento nella pagina successiva**), e dunque potare all'inizio

Epoca	Considerazioni
Fine autunno/inizio inverno	Anticipa il germogliamento; Indicata nei climi meridionali; Indicata nei vitigni tardivi; Indicata nelle viti vecchie; Indicata nei terreni poveri.
Inizio Primavera	Perdita di molte sostanze con un pianto accentuato; Ritarda il germogliamento.

dell'inverno lascia una finestra temporale molto ampia ai funghi per insediarsi. Meglio quindi procrastinare l'inizio dei lavori alla fine dell'inverno, in modo che la pianta sia in grado di isolare più rapidamente le parti recise e impedire dunque ai funghi di diffondersi.

Il periodo in cui si effettua la potatura ha anche effetti diversi sullo sviluppo, soprattutto a livello di risveglio vegetativo, della pianta.

Nel riquadro a sinistra possiamo così sintetizzare il comportamento a seconda dell'epoca di potatura.

È quindi chiaro che per i nostri ambienti il **momento migliore** per eseguire la potatura, soprattutto per le varietà precoci, si colloca approssimativamente nel **periodo tardo invernale**.

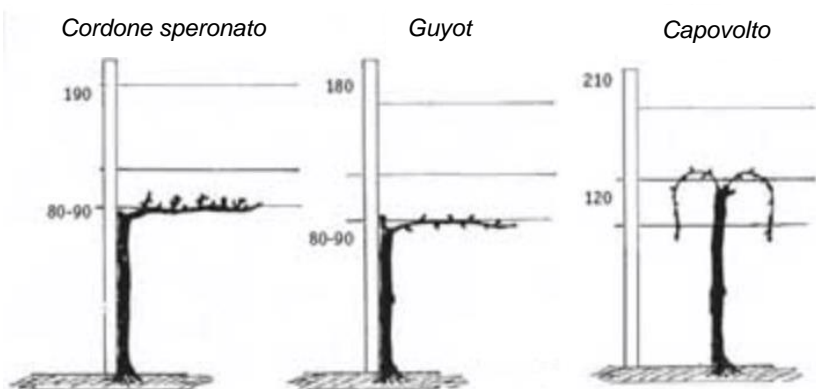
• Potatura lunga, corta e numero di gemme

In generale, maggiore è il numero di gemme lasciate e maggiore sarà il carico produttivo, soprattutto se ci troviamo in presenza di terreni ricchi e climi favorevoli.

Il numero di gemme va quindi regolato in funzione della vigoria (maggiore in caso di pianta vigorosa e minore nel caso contrario – vedi tabella sotto).

Al minore il numero di gemme lasciate in un tralcio, maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.

Si distinguono due tipi di potatura, lunga (tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a varietà con fertilità delle gemme basali media o alta (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto**) è consigliabile su varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio Verdicchio ed in parte Lacrima).



Potatura	N° di gemme (per metro nel caso di cordone speronato)	Quando utilizzarla?
Povera	inferiore a 10	Viti deboli con tralci corti ed esili. Viti vecchie e deperenti. Terreni aridi e poveri.
Ricca	compreso tra 20 e 40	Viti vigorose con presenza di femminelle. Viti giovani e robuste. Terreni ricchi e poco aridi.
Forma di allevamento		Su quali varietà utilizzarla?
Lunga	Guyot e Capovolto**	Verdicchio* e Lacrima*
Corta	Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme***	Montepulciano e Sangiovese

(*) È tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).

(**) **Questa forma di allevamento è sconsigliabile** in quanto **curvature troppo strette** sono controproducenti poiché causano un rallentamento della linfa e, di conseguenza, una disformità di vigoria. Andrebbe quindi sempre sostituita dal Guyot, mantenendo comunque l'accortezza di cui sopra.

(***) Per **preservare la longevità** dell'impianto, si devono ricavare i nuovi speroni il più vicino possibile al cordone permanente. In questo modo si evita che anno dopo anno **si salga verso il primo filo di sostegno**, perdendo parete produttiva.

• Il complesso del Mal dell'Esca

Si tratta di un **complesso di patogeni vascolari** che producono fitotossine con alterazione della fisiologia della pianta e contribuiscono alla formazione dei classici sintomi fogliari. Anche gli agenti di Carie, deteriorando il legno, possono contribuire anche irreversibilmente alla riduzione del trasporto della linfa. Sintomi fogliari (vedi foto) e Carie possono essere presenti contemporaneamente nella stessa pianta.

I sintomi fogliari si manifestano tramite l'azione spesso congiunta di diversi fattori:

- tossine prodotte dal pool di patogeni vascolari;
- fisiologia della pianta;
- condizioni meteorologiche (piogge estive e temperature estive miti favoriscono la comparsa dei sintomi).



L'incidenza della malattia tende complessivamente ad aumentare nel tempo ma non la sintomatologia. In pratica la singola pianta:

1. potrà non manifestare il sintomo in maniera costante tutti gli anni;
2. alternerà fasi sintomatiche a fasi remissive (pianta apparentemente sana);

3. non tornerà comunque sana anche se non mostra sintomi per alcuni anni.

Che cosa fare nel vigneto per ridurre la propagazione della malattia:

- Trattamenti disinfettanti dopo gelate o grandinate;
- Contrassegnare le piante sintomatiche e potarle separatamente;
- Ridurre al minimo i grossi tagli ed evitare i tagli "rasi";
- Disinfezione dei grossi tagli di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura (con **Ipoclorito di Sodio** o **Sali quaternari di ammonio**);
- Slupatura;
- Asportazione, allontanamento e distruzione tramite bruciatura di **tutti** i resti di potatura e delle piante morte;
- Applicazione diretta sul taglio subito dopo la potatura di **Boscalid + Pyraclostrobin** o **Trichoderma atroviride** (♣), oppure a marzo con **Trichoderma asperellum/gamsii** (♣).

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 01/12/2021 AL 08/12/2021

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	7.9 (8)	7.6 (8)	6.7 (8)	7.6 (8)	8.1 (8)	6.9 (8)	-	6.3 (8)	7.5 (8)
T. Max (°C)	17.6 (8)	15.1 (8)	13.4 (8)	15.0 (8)	17.3 (8)	12.8 (8)	-	12.5 (8)	18.0 (8)
T. Min. (°C)	2.2 (8)	-2.0 (8)	1.2 (8)	0.5 (8)	0.5 (8)	1.9 (8)	-	1.2 (8)	-1.9 (8)
Umidità (%)	75.0 (8)	84.6 (8)	70.3 (8)	60.9 (8)	82.6 (8)	70.3 (8)	-	76.4 (8)	73.9 (8)
Prec. (mm)	17.6 (8)	36.6 (8)	36.2 (8)	26.4 (8)	15.0 (8)	29.0 (8)	-	29.4 (8)	18.4 (8)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	7.1 (8)	7.5 (8)	7.1 (8)	7.9 (8)	-	6.9 (8)	5.6 (8)	6.6 (8)	7.0 (8)
T. Max (°C)	13.1 (8)	15.4 (8)	14.4 (8)	15.6 (8)	-	15.8 (8)	12.7 (8)	16.1 (8)	15.3 (8)
T. Min. (°C)	1.8 (8)	-0.6 (8)	-0.1 (8)	0.9 (8)	-	0.6 (8)	-3.0 (8)	-3.1 (8)	-3.1 (8)
Umidità (%)	74.1 (8)	81.8 (8)	85.3 (8)	81.4 (8)	-	71.4 (8)	71.6 (8)	90.9 (8)	71.5 (8)
Prec. (mm)	21.6 (8)	27.2 (8)	31.4 (8)	26.8 (8)	17.2 (8)	21.4 (8)	32.0 (8)	29.0 (8)	27.6 (8)

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Considerato il successo dei primi 18 anni di Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, che ha visto un sempre maggior coinvolgimento di produttori interessati alla caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità olivicola nazionale, l'Assam avvia la prima fase della **19° Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 2 novembre al 10 dicembre 2021

- dal 14 al 28 gennaio 2022

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Bollettino nitrati: In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014. La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 novembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale);

- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaia, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

L'ennesimo fronte freddo generato dalla depressione artica sprofondata sul Mediterraneo sta sorvolando le regioni meridionali ed è lì che il maltempo va concentrandosi. Dietro di esso, la stabilità guadagna terreno e le temperature scendono segno, appunto, dell'avanza fredda nordica. Domani, la formazione di un vortice sul Golfo di Genova, diretto poi verso il basso Adriatico, darà forma ad un altro peggioramento delle condizioni; le Marche saranno colpite da diffuse ed intense precipitazioni nella giornata di sabato. Al momento ci sono buone probabilità che da domenica inizi un periodo più duraturo di prevalenti buone condizioni con l'alta pressione azzorriana disposta ad espandersi con maggior convinzione verso il Vecchio Continente. Le temperature ci metteranno un po' a recuperare il calo dei prossimi giorni risentendo anche della maggiore dispersione termica notturna dovuta alla diminuzione della copertura nuvolosa.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

venerdì 10 Cielo inizialmente poco coperto; già dal mattino comunque si assisterà ad un incremento della stratificazione da ponente, più corposa dal pomeriggio. Precipitazioni ad oggi previste scendere con buona diffusione dalla dorsale appenninica nel corso delle ore pomeridiane, in ulteriore intensificazione al centro-sud verso sera; quota neve intorno ai 800-900 metri in serata. Venti deboli sud-occidentali al mattino; moderati rinforzi dai quadranti orientali nel pomeriggio. Temperature in calo le minime. Altri fenomeni: brinate e locali gelate notturne-mattutine.

sabato 11 Cielo molto nuvoloso al mattino; assottigliamenti della copertura e successivi dissolvimenti da nord-ovest verso il fine giornata. Precipitazioni attese di abbondanti e dal carattere duraturo sulle province meridionali, a scemare tra il pomeriggio e la sera; meno incidenti a nord dove dovrebbero manifestarsi principalmente nel corso della mattinata; quota neve intorno ai 600 metri nelle ore notturne-mattutine, localmente a quote più basse a seconda dell'intensità dei rovesci, comunque in progressivo aumento fino ad assestarsi verso i 900 metri. Venti moderati da nord nord-est; indebolimenti serali. Temperature massime in calo.

domenica 12 Cielo sereno o poco coperto in genere; possibile una irregolare nuvolosità residua a sud nel corso della mattinata. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperature in diminuzione, specie le minime. Altri fenomeni: brinate e gelate mattutine.

lunedì 13 Cielo sereno o poco nuvoloso in genere, a tratti parzialmente nuvoloso sulle province meridionali. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali. Temperature in recupero le massime. Altri fenomeni: brinate e gelate al mattino.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2021. Ciascuno con le rispettive limitazioni d’uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria.** http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2021.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☙) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).**



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEO AGRICOLI PER LO SVILUPPO RURALE (L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI)



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 15 dicembre 2021**